

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 245-A)

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(RELATORE BRACCESI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

di concerto col Ministro del Bilancio

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 NOVEMBRE 1958

Comunicata alla Presidenza il 4 giugno 1962

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, della Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1954-55

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge in esame è inteso all'approvazione dei conti consuntivi dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda dello Stato per i

servizi telefonici e dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, esercizio 1954-55.

Tali consuntivi, parificati dalla Corte dei conti, pongono in evidenza che la gestione 1954-55 ha presentato per le Aziende predette le seguenti risultanze complessive:

AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze	
<i>(miliardi di lire)</i>				
<i>Entrate:</i>				
Ordinarie	84.9	102	+	17.1
Straordinarie	1.6	12.4	+	10.8
	86.5	114.4	+	27.9
<i>Spese:</i>				
Ordinarie	84.9	104.4	+	19.5
Straordinarie	1.6	3.1	+	1.5
	86.5	107.5	+	21
Avanzo di gestione da versare al Tesoro	—	6.9	+	6.9

Nell'esercizio si sono avute somministrazioni straordinarie del Tesoro, per complessivi miliardi 9,3, concesse in relazione a provvedimenti economici adottati con carattere di generalità a favore della categoria

dei pubblici dipendenti, di cui alla legge 31 luglio 1954, n. 580 ed al decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, numero 23.

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze	
<i>(miliardi di lire)</i>				
<i>Entrata:</i>				
Ordinaria	17.3	19.6	+	2.3
Straordinaria	9.5	17.5	+	8
	26.8	37.1	+	10.3

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>Spesa:</i>				
Ordinaria	16.2	16.7	+	0.5
Straordinaria	9.5	17.5	+	8
	25.7	34.2	+	8.5
Avanzo di gestione da versare al Tesoro	1.1	2.9	+	1.8

I dati di consuntivo includono all'entrata una sovvenzione del Tesoro di miliardi 0.2 in relazione ai già cennati miglioramenti economici disposti con il menzionato de-

creto del Presidente della Repubblica n. 23 del 1955.

Il maggiore avanzo di gestione è essenzialmente da attribuire ai maggiori introiti della gestione.

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

	Previsioni iniziali	Accertamenti		Differenze
<i>(miliardi di lire)</i>				
<i>Parte ordinaria:</i>				
Entrate	284.3	249.1	+	0.8
Spese	281.1	317.9	+	36.8
Disavanzo di gestione coperto con sovven- zione del Tesoro	32.8	68.8	+	36

Anche a questa Azienda, in relazione agli accennati miglioramenti economici a favore dei pubblici dipendenti in attività di servizio ed in quiescenza, sono state corrisposte sovvenzioni del Tesoro a copertura del disavanzo di gestione. A ciò è dovuto l'aumento di miliardi 36 come sopra risultante.

Circa la parte straordinaria del bilancio ferroviario la gestione si è chiusa con entrate e spese nell'eguale importo di miliardi 51.2 destinati al reintegro ed al miglioramento della consistenza patrimoniale dell'Azienda; spese a cui il Tesoro ha contri-

buito con somministrazioni straordinarie, per complessivi miliardi 7.2.

* * *

Tutte le partite iscritte nei capitoli di spesa e di entrata del titolo dodicesimo del bilancio « Operazioni per conto terzi e gestione dei mandati a disposizione e di anticipazione » riguardano i movimenti di somme inerenti alle operazioni attinenti ai trasporti e al personale; ai lavori forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Am-

ministrazioni e pertanto esse hanno il carattere di partite di giro.

Se il consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie pone in evidenza alcune eccedenze di spesa per complessive lire 223 miliardi e 969.895.477 che potrebbero apparire eccezionali, riguardanti le gestioni speciali ed autonome, è in particolare da tener presente che le somme di lire 116 miliardi e 34.991.966, di lire 6.230.563.590, di lire 91 miliardi e 309.192.847 e di lire 8 miliardi e 505.883.410, che figurano accertate rispettivamente nei seguenti capitoli della spesa:

Capitolo n. 136. — Operazioni attinenti ai trasporti;

Capitolo n. 137. — Operazioni attinenti al personale;

Capitolo n. 138. — Lavori, forniture, eccetera;

Capitolo n. 139. — Mandati a disposizione, sono compensate da eguali somme accertate nei capitoli nn. 95, 96, 97 e 98 dell'entrata.

Onorevoli senatori, il vostro relatore, a nome della Commissione finanze e tesoro, v'invita ad approvare il disegno di legge in esame.

BRACCESI, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE

AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in :

L.	114.405.547.834	—
»	82.342.439.438	—
L.	32.063.108.396	—

delle quali furono riscosse
e rimasero da riscuotere

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in

L.	114.405.547.834	—
»	87.676.457.630	—
L.	26.729.090.204	—

delle quali furono pagate
e rimasero da pagare

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1953-54, restano determinate in

L.	24.808.151.103	—
»	23.790.403.107	—
L.	1.017.747.996	—

delle quali furono riscosse
e rimasero da riscuotere

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1953-54, restano determinate in

L.	33.923.274.258	—
»	25.588.520.765	—
L.	8.334.753.493	—

delle quali furono pagate
e rimasero da pagare

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 1)	L.	32.063.108.396 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3)	»	1.017.747.996 —
Residui attivi al 30 giugno 1955	L.	<u>33.080.856.392 —</u>

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 2)	L.	26.729.090.204 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4).	»	8.334.753.493 —
Residui passivi al 30 giugno 1955	L.	<u>35.063.843.697 —</u>

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in	L.	37.155.785.429 —
delle quali furono riscosse	»	24.667.289.794 —
e rimasero da riscuotere	L.	<u>12.488.495.635 —</u>

Art. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in delle quali furono pagate

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in delle quali furono pagate	L.	37.155.785.429 —
delle quali furono pagate	»	10.241.276.949 —
e rimasero da pagare	L.	<u>26.914.508.480 —</u>

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 9.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1953-54 restano determinate in	L.	17.229.073.744 —
delle quali furono riscosse	»	12.616.295.408 —
e rimasero da riscuotere	L.	<u>4.612.778.336 —</u>

Art. 10.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1953-54 restano determinate in	L.	37.683.988.979 —
delle quali furono pagate	»	12.192.223.360 —
e rimasero da pagare	L.	<u>25.491.765.619 —</u>

Art. 11.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 7)	L.	12.488.495.635 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 9)	»	4.612.778.336 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata).	»	1.872.557.862 —
Residui attivi al 30 giugno 1955	L.	<u>18.973.831.833 —</u>

Art. 12.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 8)	L.	26.914.508.480 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 10)	»	25.491.765.619 —
Residui passivi al 30 giugno 1955	L.	<u>52.406.274.099 —</u>

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero dei trasporti per l'esercizio predetto, in

delle quali furono riscosse	»	733.764.327.275 —
e rimasero da riscuotere	L.	<u>70.161.177.634 —</u>

Art. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	803.925.504.909 —
delle quali furono pagate	»	736.773.246.475 —
e rimasero da pagare	L.	67.152.258.434 —

Art. 15.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1954-55, rimane così stabilito:

Parte ordinaria:

Spesa	L.	318.027.972.852 —
Entrata (escluse le sovvenzioni del Tesoro)	»	249.119.372.852 —
Disavanzo coperto con sovvenzioni del Tesoro	L.	68.908.600.000 —

Parte straordinaria:

Spesa	L.	51.226.005.516 —
Entrata (escluse le somministrazioni del Tesoro)	»	44.030.305.516 —
Differenza coperta con somministrazioni del Tesoro	L.	7.195.700.000 —

Gestioni speciali ed autonome:

Spesa	L.	416.474.161.768 —
Entrata	»	416.474.161.768 —
Differenza	L.	—

Partite di giro:

Spesa	L.	18.197.364.773 —
Entrata	»	18.197.364.773 —
Differenza	L.	—

Riepilogo generale:

Spesa	L.	803.925.504.909 —
Entrata	»	727.821.204.909 —
Differenza coperta con sovvenzioni o somministrazioni del Tesoro.	L.	76.104.300.000 —

Art. 16.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1953-54 restano determinate in	L.	102.426.207.316 —
delle quali furono riscosse nel 1954-55	»	79.149.463.314 —
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1955	L.	23.276.744.002 —

Art. 17.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1953-54 restano determinate in	L.	109.967.380.215 —
delle quali furono pagate nel 1954-55	»	51.838.226.787 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1955	L.	<u>58.129.153.428 —</u>

Art. 18.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 13)	L.	70.161.177.634 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 16)	»	23.276.744.002 —
Residui attivi al 30 giugno 1955	L.	<u>93.437.921.636 —</u>

Art. 19.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 14)	L.	67.152.258.434 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 17)	»	58.129.153.428 —
Residui passivi al 30 giugno 1955	L.	<u>125.281.411.862 —</u>

Art. 20.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza, ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1954-55, come dal dettaglio che segue:

Cap. n. 86. — Spese per infortuni, ecc. relativi ai trasporti, ecc.	L.	3.713.116 —
Cap. n. 87. — Spese patrimoniali	»	74.229.861 —
Cap. n. 88. — Spese di acquisto e addebiti diversi	»	600.916.493 —
Cap. n. 103. — Erogazione dei proventi del Fondo lasciti, ecc.	»	6.929 —
Cap. n. 105. — Spese per acquisto e costruzioni di case, ecc.	»	2.253.481 —
Cap. n. 122. — Rimborsi di ritenute	»	41.655 —
Cap. n. 130. — Società Cooperative, ecc. per la costruzione di case.	»	483.727.288 —
Cap. n. 133. — Versamento a cooperative, ecc.	»	152.512 —
Cap. n. 134. — Spese per acquisti e diverse	»	724.222.329 —
Cap. n. 136. — Operazioni attinenti ai trasporti	»	116.034.991.966 —
Cap. n. 137. — Operazioni attinenti al personale	»	6.230.563.590 —
Cap. n. 138. — Lavori, forniture, ecc.	»	91.309.192.847 —
Cap. n. 139. — Mandati a disposizione, ecc.	»	8.505.883.410 —